

partito sulla
sia la svolta
o protocollo

LE CATEGORIE PRONTE ALLA VERTENZA

MECCANICI

Lavoratori

1,5 milioni



Scadenza contratto
31 dicembre 2009

Piattaforme separate
già presentate

130 euro

La proposta della Fiom
per il biennio

113 euro

La piattaforma di Fim e Uilm
per il triennio 2010-2012

EDILI

Lavoratori

1,8 milioni



Scadenza contratto
31 dicembre 2009

Presentazione piattaforma
Fine settembre

ALIMENTARISTI

Lavoratori

740 mila



Scadenza contratto
31 maggio 2009

Piattaforma unitaria
già presentata

173 euro

Ripresa della trattativa
metà settembre

altà

vi

i tempi ne-
dei contrat-
media di at-
ha toccato
1,7 milioni
to aumen-
di un anno
petto a giu-
ni necessari
nei pross-
issero a rin-
scadenza,
mo anno la
le, che a lu-
nonte retri-
27,9% con
su tre con



Proposta unitaria. «L'Ipca è il parametro su cui stiamo ragionando»

Gli edili: le regole non cambino al cambiare della congiuntura

«Non può valere avere un tetto alle rivendicazioni quando l'economia va bene, mentre quando va male mettere in discussione un accordo che tutela la tenuta delle retribuzioni. Un comportamento corretto prevede il rispetto degli accordi». Il segretario della Filca Cisl, Domenico Pesenti, in questi giorni è al lavoro sulla nuova piattaforma contrattuale che riguarderà circa un milione e 800mila lavoratori edili.

«Dovrebbe essere presentata intorno alla fine del mese - dice Pesenti - e il calcolo della richiesta di aumento salariale verrà fatto attraverso l'indice Ipca. Non possiamo ogni mese essere influenzati dall'andamento dell'inflazione e dal fatto che l'indice si sia alzato o si sia abbassato un po'. La previsione deve essere fatta su un arco di tempo ampio, altrimenti viene creata una situazione di incertezza e più che verso la contrattazione triennale, si va verso la contrattazione mensile».

Nonostante le difficoltà di un settore dove «si sta facendo molta cassa integrazione e la crisi ha avuto pesanti ricadute occupazionali, non ci aspettiamo che le imprese ci chiedano di rivedere l'indice Ipca e non abbiamo questo

sentore - dice il segretario generale della Feneal Uil, Giuseppe Moretti - «L'Ipca è il parametro della piattaforma su cui stiamo ragionando unitariamente».

Pesenti ricorda che del resto «l'intesa prevede un momento di verifica per gli indici definitivi e quindi il recupero degli eventuali differenziali. Tutti però devono rispettare l'accordo. A questo aggiungiamo la ferma convinzione che la contrattazione di primo livello debba tutelare il potere d'acquisto dei salari. Poi con il secondo livello si penserà alla produttività. Forse in questa fase più che discutere l'indice Ipca bisognerebbe tutelare ancora di più le retribuzioni abbassando la pressione fiscale. Una riduzione del potere d'acquisto dei lavoratori innescherebbe un dannoso meccanismo in una fase in cui serve la ripresa dei consumi».

Ci sono delle difficoltà congiunturali «è vero - conclude Moretti -, ma questo è un altro tipo di problematica. Avere scritto delle regole ha un significato implicito e cioè che i contratti si fanno secondo quelle regole anche nelle situazioni di difficoltà. Altrimenti che senso ha fare gli accordi».

C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLE 24 ore

2/09/09